

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-2300 del 11/05/2021 |
| Oggetto | D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla TECNOFORM S.p.A. per impianto destinato ad attività di progettazione e produzione di arredamenti per roulotte, autocaravan, navi ed imbarcazioni ubicato in Via del Lavoro n. 2, Comune di Valsamoggia (BO). |
| Proposta | n. PDET-AMB-2021-2368 del 10/05/2021 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno undici MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla TECNOFORM S.p.A. per impianto destinato ad attività di progettazione e produzione di arredamenti per roulotte, autocaravan, navi ed imbarcazioni ubicato in Via del Lavoro n. 2, Comune di Valsamoggia (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla TECNOFORM S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di progettazione e produzione di arredamenti per roulotte, autocaravan, navi ed imbarcazioni sito a Valsamoggia, loc. Crespellano, in via del Lavoro n. 2, c.a.p. 40056, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Arpae con Determina dirigenziale n. 5545 del 26/10/2018, con scadenza di validità in data 11/01/2034, e rilasciato dal SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro con provvedimento prot. n. 1861 del 11/01/2019, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- a) Modifica sostanziale di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
 - b) Comunicazione in materia di rifiuti. Soggetto competente ARPAE - AACM.
 - c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Valsamoggia.
- 2) Revoca la precedente AUA adottata da Arpae n. 5545 del 26/10/2018, con scadenza di validità in data 11/01/2034 e contestualmente richiede al SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale.
 - 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
 - 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
 - 6) Obbliga la TECNOFORM S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
 - 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La TECNOFORM S.p.A., C.F. 00534140371, P.IVA 00513691204, con sede legale a Valsamoggia, in via del Lavoro n. 2, c.a.p. 40056, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Giuseppe Sermasi, in qualità di procuratore speciale di TECNOFORM S.p.A. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 19/12/2019 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.
- Il citato SUAP competente con propria nota del 22/1/2020, acquisita agli atti di Arpae con prot. 9889 del 22/1/2020 e confluito nella **Pratica Sinadoc 6059/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- La TECNOFORM S.p.A. con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 96439 del 6/7/2020 ha fornito chiarimenti e documentazione integrativa inerente gli scarichi in pubblica fognatura e l'impatto acustico.
- Il Comune di Valsamoggia con propria nota prot. 3891 del 27/1/2021, acquisita agli atti di Arpae con prot. 13508 del 28/1/2021, ha trasmesso il nulla osta acustico comunale.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 22828 del 12/2/2021, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dichiarazione del tecnico incaricato dalla TECNOFORM S.p.A. datata 15/6/2020 che esclude la presenza di scarichi di acque reflue derivanti da processi produttivi, acque di raffreddamento o acque di dilavamento

potenzialmente contaminate, acquisiti i restanti pareri di competenza per le matrici emissioni in atmosfera e rifiuti, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

- Il presente atto integra e sostituisce l'AUA adottata da Arpae con Determinazione n. 5545 del 26/10/2018.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 632 come di seguito specificato:

All.A - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.02 pari a € 606;

All.B – comunicazione in materia di rifiuti cod.tariffa 12.04.02.01 pari a € 26;

All.C – impatto acustico (nulla dovuto in quanto non fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 10/5/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto TECNOFORM Spa

comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via del Lavoro n° 2

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di progettazione e produzione arredamenti per roulotte, autocaravan, case mobili, navi ed imbarcazioni svolta dalla TECNOFORM Spa nello stabilimento posto in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via del Lavoro n° 2, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società TECNOFORM Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: MACCHINA POSTFORMING 322

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 3500 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 8 m |
| Durata massima | 24 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| Sostanze organiche volatili | 50 mg/Nm ³ |
|-----------------------------------|-----------------------|

EMISSIONE E30

PROVENIENZA: SALDATURA – ZONA MANUTENZIONE

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 4000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 6 m |
| Durata massima | 8 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Materiale particolato 10 mg/Nm³

EMISSIONE E36

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA MANUALE

Portata massima 9000 Nm³/h
Altezza minima 8 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 30 mg/Nm³
Materiale particolato 3 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto a due stadi

EMISSIONE E37

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA MANUALE

Portata massima 10000 Nm³/h
Altezza minima 8 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 30 mg/Nm³
Materiale particolato 3 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto a due stadi

EMISSIONI E40 – E41

PROVENIENZA: SQUADRA BORDA

Portata massima 4000 Nm³/h
Altezza minima 8 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E45

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE DEL LEGNO – STAB B

Portata massima 80000 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 14 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Il pressostato dovrà essere dotato di sistema di allarme acustico e/o visivo con sistema di segnalazione di tipo semaforico e dovrà essere posizionato in area facilmente visibile e accessibile al personale addetto.

EMISSIONE E48

PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE PVC TERMOVENTILAZIONE 2000

Portata massima 25600 Nm³/h

Altezza minima 8 m

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E49

PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE TERMOVENTILAZIONE 2000 POSTFORMING 322

Portata massima 14000 Nm³/h

Altezza minima 6 m

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E51

PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE CALDAIA

Portata massima 2000 Nm³/h

Altezza minima 8 m

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE E52**PROVENIENZA: CALDAIA A POLVERINO MAWERA (FR3000RA)**

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima | 13000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 20 m |
| Durata massima | 24 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|--------------------------------------------------------|------------------------|
| Materiale particolare..... | 30 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 400 mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 200 mg/Nm ³ |
| Sostanze organiche (esprese come C org totale) | 20 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 100 mg/Nm ³ |
| Acido cloridrico | 60 mg/Nm ³ |
| Acido fluoridrico | 4 mg/Nm ³ |

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno dei fumi anidri del 11% in vol.

Impianto di abbattimento: multiciclone e precipitatore elettrostatico

Poiché l'impianto di combustione prevede l'utilizzo ed il recupero energetico di rifiuti non pericolosi provenienti dalla lavorazione del legno, i valori di concentrazione in emissione dovranno rispettare, per inquinanti e relativi valori limite, quanto previsto dall'allegato 2 del DM 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

EMISSIONE E53**PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE TERMOVENTILAZIONE**

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima | 36000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 8 m |
| Durata massima | 14 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E55**PROVENIENZA: PRESSA CURVI E RINVENIMENTO**

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima | 15000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 10 m |
| Durata massima | 14 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

| | |
|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| Sostanze organiche volatili (come C-org totale) | 50 mg/Nm ³ |
| Formaldeide | 20 mg/Nm ³ |
| Ammoniaca e sale ammonio in forma gassosa (come NH ₃) | 15 mg/Nm ³ |

EMISSIONE E59

PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE ALTA PRESSIONE

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 3600 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 10 m |
| Durata massima | 24 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E61

PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE MACCHINE PER LEGNO – LINEA LUSO

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima | 40000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 10 m |
| Durata massima | 14 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Il pressostato dovrà essere dotato di sistema di allarme acustico e/o visivo con sistema di segnalazione di tipo semaforico e dovrà essere posizionato in area facilmente visibile e accessibile al personale addetto.

EMISSIONE E62

PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE FORATRICI

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima | 35000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 10 m |
| Durata massima | 24 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
|-----------------------------|-----------------------|

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E70

PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE LAVORAZIONI MECCANICHE

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima | 30000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 10 m |
| Durata massima | 24 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E71

PROVENIENZA: SILO 150 M3

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima | 18000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 19 m |
| Durata massima | 14 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Il pressostato dovrà essere dotato di sistema di allarme acustico e/o visivo con sistema di segnalazione di tipo semaforico e dovrà essere posizionato in area facilmente visibile e accessibile al personale addetto.

EMISSIONE E72

PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE LAVORAZIONI LEGNO

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima | 75000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 12 m |
| Durata massima | 14 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
|-----------------------------|-----------------------|

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Il pressostato dovrà essere dotato di sistema di allarme acustico e/o visivo con sistema di segnalazione di tipo semaforico e dovrà essere posizionato in area facilmente visibile e accessibile al personale addetto.

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: SILO STOCCAGGIO

EMISSIONE E31

PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE FILTRANTE 1

EMISSIONE E32

PROVENIENZA: SOTTOSTAZIONE FILTRANTE 2

Non sono fissati limiti di sostanza inquinanti in emissione. I controlli sono effettuati sulla base di un Registro avente pagine numerate e firmate dal Responsabile di impianto, ove debbono essere annotate le periodiche manutenzioni effettuate agli impianti di abbattimento e le sostituzioni delle maniche filtranti. Su ogni filtro deve essere installato un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONI E39

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA PER CABINA ELETTRICA

Non sono fissati limiti di sostanza inquinanti in emissione.

EMISSIONI E50

PROVENIENZA: CALDAIA A METANO – 2464 KW

Non sono fissati limiti massimi di concentrazione massima in emissione in quanto è dichiarato il funzionamento solo in caso di emergenza di E52.

EMISSIONE A01

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE EDIFICIO E2 – 144 KW METANO

EMISSIONE A03

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE EDIFICIO A1 – 326 KW METANO

EMISSIONE A04

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE EDIFICIO C - 2500 KW METANO

EMISSIONE A05

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE EDIFICIO D – 500 KW METANO

EMISSIONE A06

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE EDIFICIO D – 237 KW METANO

Sono stabiliti i valori limite (media oraria) relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti – in coerenza con il punto 4.34 dell'allegato 4 alla DGR 2236/2009 e smi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

| Potenza termica nominale del <u>singolo generatore</u> di calore | Inquinante | Limite di concentrazione (mg/Nm ³) | Controlli inquinanti e portata | Tenore di ossigeno di riferimento |
|------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|
| Pn < 3 MWt | Polveri totali | 5 | | 3% |
| | Ossidi di azoto * | 150 | | |
| | Ossidi di zolfo | 35 | | |
| | Monossido di carbonio | 100 | | |

*compresa NH₃, espressa come NO₂, nel caso sia presente.

Non viene richiesto ai fini della presente autorizzazione di carattere generale il controllo in continuo dei seguenti parametri:

- ⇒ temperatura e percentuale di ossigeno, in quanto parametri già richiesti nell'ambito delle prescrizioni per il rendimento di combustione di cui all'art 294 del D.Lgs. 152/06;
- ⇒ CO per il quale è prescritto, nella presente autorizzazione, uno specifico valore limite.

E' stabilita periodicità di analisi annuale, per il solo inquinante Ossidi di azoto, da effettuarsi a cura del Gestore di stabilimento.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003; ISO 9096:2003 (per concentrazioni > 20 mg/m³) per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo EPA-TO11 A; NIOSH 2016 per la determinazione della formaldeide;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- UNI 10787:1999; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapori espressi come HF;
- Metodo UNICHIM 632:1984; US EPA CTM-027:1997; Campionamento secondo UNICHIM 632:1984 + metodo IRSA 4030 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica) per la determinazione dell'ammoniaca e sale ammonio in forma gassosa;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio dei punti di emissione E45, E55, E61, E71, E72 deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione. La messa a regime dovrà avvenire non oltre il 31.05.2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società TECNOFORM Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità semestrale per i punti di emissione E11, E40, E41, E52, E55 ed annuale per i punti di emissione E30, E36, E37, E45, E48, E49, E51, E53, E59, E61, E62, E70, E71, E72, A04 (limitatamente all'inquinante ossidi di azoto).

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta TECNOFORM Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Valsamoggia in data 19/12/2019 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 6059/2020

Documento redatto in data 10/5/2021



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto di proprietà della TECNOFORM S.p.A. sede legale e operativa via Del Lavoro, 2, Crespellano, in Comune di Valsamoggia (BO)

ALLEGATO B

Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo

OGGETTO: TECNOFORM S.p.A., Sede legale via Del Lavoro, 2, loc. Crespellano, in Comune di Valsamoggia (BO). - Codice Fiscale: 00534140371.

Attività di recupero energetico di rifiuti non pericolosi, sita in via Del Lavoro, 2, Crespellano - in Comune di Valsamoggia (BO). Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06.

Operazioni di recupero: R1 - Classe 6

Si conferma l'iscrizione al al **n. 69621 del 27/05/2015** nel registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio provinciale di Bologna.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

Prescrizioni specifiche

Entro 6 mesi dal ricevimento dell'AUA si richiede al gestore di aggiornare la tavola TAV. AG1 del 02 Dicembre 2019, detto aggiornamento deve identificare con apposito reticolato la zona destinata al recupero rifiuti. In attesa di ricevere il nuovo elaborato cartografico il riferimento ai fini dei controlli rimane la Tav. unica del 30/10/2004.

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

1. Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

| OPERAZIONE di RECUPERO ed Attività | R1 | UTILIZZAZIONE PRINCIPALE COME COMBUSTIBILE O COME ALTRO MEZZO PER PRODURRE ENERGIA | t/a 1.100 |
|-------------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| TIPOLOGIA | 6 - All. 2 suball. 1 | Rifiuti dalla lavorazione del legno e affini non trattati CER: 030105 | |
| | | | |

(*) = Produzione di energia dell'impianto, espressa in Kcal.

Trattasi di scarti legnosi sia allo stato vergine che trattati prodotti dalle diverse linee di lavorazione dello stabilimento aziendale, nonché di scarti legnosi prodotti da terzi.

Il recupero di energia termica da combustione di detti scarti legnosi avviene mediante n. 2 caldaie di potenzialità bruciata pari rispettivamente a 3.633 KW e 3.500 kW per complessivi 7.133 kW di potenzialità bruciata, pari a 6.010.00 kcal/h.

2. Operazioni di recupero R1

- a) La gestione degli scarti legnosi dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività e metodi di recupero, indicati puntualmente ai punti 6.1, 6.2 e 6.3 dell'allegato 2 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se ed in quanto applicabili;

3. Prescrizioni generali

- b) Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dalla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e successive modifiche ad al D.M. 5/02/1998 e successive modifiche.
- c) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- d) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M.5/02/1998 e s.m..

4. Avvertenze:

- a) Dovrà essere comunicata alla ad ARPAE, quale autorità competente, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione (quale a titolo esemplificativo l'aggiunta, l'eliminazione, la sostituzione, il potenziamento di uno o più motori), per gli eventuali provvedimenti di competenza nell'ambito del procedimento di AUA (autorizzazione unica ambientale);

- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se diversa dalla data di scadenza della validità dell'autorizzazione unica ambientale;
- d) Ai sensi degli artt. 1 e 2 art. 2 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore della, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione, secondo gli importi in essa determinati.

Ai sensi degli artt. 1 e 2 art. 2 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, **entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere effettuato a favore di ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione¹; per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **51,65 €** che vanno versati a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:

- denominazione e sede legale del richiedente;
- attività per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità: bonifico bancario Banca Unicredit SpA **IT05T02008 02435 000104059154.**

- e) Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, l'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti.

5. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione tecnica di riferimento aggiornata, allegata alla comunicazione di attività, rimane la seguente:

- relazione tecnica, a firma dell'ing. Giuseppe Sermasi, datata ottobre 2004 e trasmessa agli atti P.G. n. 306808 del 23/12/2004 (fasc. 11.9.7/1/2005);
- planimetria, a firma dell'ing. Giuseppe Sermasi e per. ind. Narciso Barison, datata ottobre 2004 e trasmessa agli atti P.G. n. 306808 del 23/12/2004 (fasc. 11.9.7/1/2005)

SINADOC 6059/2020

Data di redazione 10/5/2021

¹ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della TECNOFORM S.p.A. ubicato in Via del Lavoro n. 2, Comune di Valsamoggia (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Valsamoggia prot. 3891 del 27/1/2121 per la matrice impatto acustico;
2. vista la allegata dichiarazione del tecnico competente in acustica incaricato, Narciso Barison.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni contenute nell'allegato parere del Comune di Valsamoggia.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Valsamoggia in data 19/12/2019 e successive integrazioni, nonché la Valutazione di Impatto Acustico già agli atti di Arpae al fascicolo Sinadoc 9165/2018.

Pratica Sinadoc 6059/2020

Documento redatto in data 10/5/2021



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città metropolitana di Bologna

Servizio Ambiente

ambiente@comune.valsamoggia.bo.it

Invio tramite assegnazione in protocollo

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia
e Monte San Pietro**

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Invio tramite PEC

A.R.P.A.E – AACM di Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

Valsamoggia, 27/01/2021

OGGETTO: D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per "attività di PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDAMENTI PER ROULOTTES, AUTOCARAVAN, CASE MOBILI, NAVI E IMBARCAZIONI" - Impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Del Lavoro 2 Località Crespellano. Richiedente TECNOFORM SPA - (Pratica Suap n. 1506/2019). Trasmissione di parere.

Vista la documentazione inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 2832 del 22/01/2020 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Vista la successiva documentazione integrativa inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 27467 del 03/07/2020 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Dato atto che trattasi di istanza di "Autorizzazione Unica Ambientale", avanzata dalla ditta **TECNOFORM SPA** per le matrici "Emissioni in Atmosfera (come da domanda iniziale prot. n. 2832 del 22/01/2020) ed Acque Reflue e Acustica (come da documentazione integrativa prot. n. 27467 del 03/07/2020)" relativamente alla "attività di **PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDAMENTI PER ROULOTTES, AUTOCARAVAN, CASE MOBILI, NAVI E IMBARCAZIONI**" in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Del Lavoro 2 Località Crespellano;

Dato atto che per quanto riguarda:

a) la matrice emissioni in atmosfera

si dà atto che, a tutt'oggi, il parere del Servizio Urbanistica relativo all'istanza sopra citata non è pervenuto allo scrivente Servizio;



b) la matrice impatto acustico

Si prende atto di quanto dichiarato mediante la Dichiarazione del Tecnico Competente in Acustica pervenuta con prot. n. 27467 del 03/07/2020 (che si allega in copia al presente parere);

Ciononostante, si evidenzia che l'insediamento, secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio approvata, rientra interamente nella Classe V "Prevalentemente industriali" e rientra parzialmente in fascia di pertinenza acustica da strade esistenti e assimilabili (D.P.R. 30/03/2004 n. 142);

Stante quanto sopra, quindi, per quanto di competenza, si ritiene comunque necessario che:

1) in generale, dovrà essere **integralmente rispettato** quanto previsto dal vigente Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;

2) in particolare:

- **i livelli di rumorosità** generati dall'impianto dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza, alla Classe V "Prevalentemente industriali"; poiché l'impianto ricade interamente in tale classificazione e (oltre a questi limiti)
- rientrando parzialmente in fascia di pertinenza acustica da strade esistenti e assimilabili (D.P.R. 30/03/2004 n. 142), **i livelli di rumorosità** dovranno rispettare anche i limiti fissati per tale fascia di pertinenza, qualora più restrittivi di quelli previsti per la sopra citata Classe V;

c) la matrice scarico delle acque reflue fognarie

Si prende atto di quanto dichiarato dal Legale Rappresentante della ditta **TECNOFORM SPA** mediante la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà pervenuta con prot. n. 27467 del 03/07/2020 (che si allega in copia al presente parere) ed, in particolare, si prende atto che:

I) tutti gli scarichi derivanti dalla ditta di cui sopra sono costituiti da:

- acque reflue **domestiche**;
- acque reflue **meteoriche** esenti dall'ambito autorizzativo di cui DGR 265/05 e DGR 1086/2006;

II) per i suddetti scarichi sono stati forniti i seguenti riferimenti autorizzativi:

- Parere Tecnico di Accettabilità di Hera del 07/03/2008 prot. gen. 012842 pervenuto presso l'allora Comune di Crespellano con prot. n. 6665 del 17/03/2008 (che si allega in copia al presente parere);
- Autorizzazione allo Scarico in Pubblica Fognatura del Comune di Crespellano Prot 2205 del 01-02-2007 (che si allega in copia al presente parere);

III) **non** vi sono scarichi idrici di acque derivanti da processo produttivo, acque di raffreddamento e acque meteoriche di dilavamento;

IV) in data 05/11/2019 è stata presentata al Consorzio della Bonifica Renana una Richiesta di Rinnovo della Concessione delle Aree di Demanio Servizio Tecnico del Bacino Reno n. 012594 del 02/10/2007, il cui esito è fatto salvo con il presente atto;

V) la suddetta dichiarazione del Legale Rappresentante della ditta **TECNOFORM SPA** è stata resa ai sensi dell'art. 124 commi 1, 2 e 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.;



Preso atto di quanto disposto dal vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (Approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008) relativamente agli scarichi fognari domestici recapitanti in pubblica fognatura;

Tenuto conto di quanto sopraccitato, in riferimento all'istanza avanzata dalla suddetta ditta **TECNOFORM SPA** per le matrici "Emissioni in Atmosfera (come da domanda iniziale prot. n. 2832 del 22/01/2020) ed Acque Reflue e Acustica (come da documentazione integrativa prot. n. 27467 del 03/07/2020)" relativamente alla "**attività di PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDAMENTI PER ROULOTTES, AUTOCARAVAN, CASE MOBILI, NAVI E IMBARCAZIONI**" in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Del Lavoro 2 Località Crespellano, si esprime per quanto di competenza

parere favorevole

al rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale" vincolato alle seguenti prescrizioni:

- **relativamente alla matrice impatto acustico:**

Si prende atto di quanto dichiarato mediante la Dichiarazione del Tecnico Competente in Acustica pervenuta con prot. n. 27467 del 03/07/2020 (alla quale, pertanto, si rimanda);

Ciononostante, si evidenzia che l'insediamento, secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio approvata, rientra interamente nella Classe V "Prevalentemente industriali" e rientra parzialmente in fascia di pertinenza acustica da strade esistenti e assimilabili (D.P.R. 30/03/2004 n. 142);

Stante quanto sopra, quindi, per quanto di competenza, si esprime parere **favorevole** al rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale", con la prescrizione che, comunque:

1) in generale, dovrà essere **integralmente rispettato** quanto previsto dal vigente Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;

2) in particolare:

- **i livelli di rumorosità** generati dall'impianto dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza, alla Classe V "Prevalentemente industriali"; poiché l'impianto ricade interamente in tale classificazione e (oltre a questi limiti)
- rientrando parzialmente in fascia di pertinenza acustica da strade esistenti e assimilabili (D.P.R. 30/03/2004 n. 142), **i livelli di rumorosità** dovranno rispettare anche i limiti fissati per tale fascia di pertinenza, qualora più restrittivi di quelli previsti per la sopra citata Classe V;

- **relativamente alla matrice emissioni in atmosfera:**

Si dà atto che, a tutt'oggi, il parere del Servizio Urbanistica relativo all'istanza sopra citata non è pervenuto allo scrivente Servizio;



- **relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie:**

Stante quanto esposto in premessa, si esprime parere favorevole al rilascio dell' "Autorizzazione Unica Ambientale", per quanto di competenza, nel rispetto di:

- quanto previsto dal vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato relativamente alla Acque Reflue Domestiche;
- quanto previsto dal Parere Tecnico di Accettabilità di Hera del 07/03/2008 prot. gen. 012842 pervenuto presso l'allora Comune di Crespellano con prot. n. 6665 del 17/03/2008 (al quale, pertanto, si rimanda);
- quanto previsto dall'Autorizzazione allo Scarico in Pubblica Fognatura del Comune di Crespellano Prot 2205 del 01-02-2007 (alla quale, pertanto, si rimanda);

Sono fatti salvi i diritti dei terzi e l'esito della Richiesta di Rinnovo della Concessione delle Aree di Demanio Servizio Tecnico del Bacino Reno n. 012594 del 02/10/2007 presentata al Consorzio della Bonifica Renana in data 05/11/2019.

Per eventuali ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi al Servizio Ambiente contattando il tecnico referente Geom. Franco Lelli al tel. 051.836444 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 9.30.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE

Arch. Monica Vezzali

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005
e/o Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 del D. legislativo 12 febbraio 1993, n. 39);
Il documento informatico originale è conservato nei propri archivi.*

Monica Vezzali
2021.01.27 15:22:36
CN=Monica Vezzali
C=IT
2.5.4.46=202050119530
2.5.4.5=TINT-VZZMNC6D42F257H
RSA/2048 bits



DICHIARAZIONE TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

Oggetto: Valutazione Impatto Acustico – TECNOFORM SPA - Via del Lavoro 2 – Crespellano (BO)

Il sottoscritto BARISON NARCISO residente a FUNO DI ARGELATO Prov. BO

Via ALBINONI N. 66 CAP 40050 TEL. 051/302178

Fax 051/302633 posta elettronica narciso.barison@imtechsrl.com

Codice Fiscale BRS NCS 63P25 F382W

ISCRIZIONE AL COLLEGIO DEI PERITI DI BOLOGNA N°2248

Abilitato allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della L. 447/95 e del D.Lgs. 42/2017, iscritto con il registro regionale Emilia Romagna n° RER/00055

VISTO

che dallo studio dell'area in cui è presente la Ditta TECNOFORM S.p.A. (ubicata in Via del Lavoro 2 – Crespellano (BO)) si evince le seguenti caratteristiche:

- 1) La zona è classificata come "Classe V – Area prevalentemente industriale".
- 2) I limiti previsti per tale zona sono: limite assoluto di immissione nel periodo diurno 70 dB(A) e notturno 60 dB(A), limite differenziale di immissione diurno 5 dB(A) e notturno 3 dB(A)

Che le variazioni aziendali previste sono le seguenti:

- Eliminazione emissioni E06 ed E07 e sostituzione con nuovo impianto silo denominato E71 e sottostazione E72 (sorgenti poco significative a livello acustico in quanto posizionate al centro dello stabilimento)
- Eliminazione emissione E12
- Eliminazione emissione E35
- Modifica sostanziale sull'emissione E45 che verrà portata da 70000 Nm³/h a 80000 Nm³/h (l'impianto è posizionato a oltre 250 metri dal ricettore abitativo più prossimo e il funzionamento è previsto unicamente nel periodo diurno)
- Modifica sostanziale sull'emissione E55 che verrà portata da 10500 Nm³/h a 15000 Nm³/h (sorgente poco significativa a livello acustico in quanto posizionata al centro dello stabilimento)
- Riattivazione dell'emissione E61 (sorgente poco significativa a livello acustico rispetto agli impianti presenti nell'area di installazione della stessa)

DICHIARA CHE

- Secondo quanto riportato non si prevede un aumento dell'impatto acustico prodotto dall'azienda (vedi ultima Valutazione di Impatto Acustico prodotta in data 02/02/2018 e conseguente autorizzazione DET-AMB-2018-5545 del 26/10/2018) nell'inserire le variazioni sopra descritte.

Bologna 11 giugno 2020

Firma e Timbro Professionale

Firmato digitalmente da: BARISON NARCISO
Luogo: Bologna
Data: 11/06/2020 11:49:28



www.imtechsrl.com

IM. TECH S.r.l.

P.I. e C.F. 02804751200 N° REA 468949
Capitale Sociale € 118.000,00

Sede BOLOGNA:

Via Scipione Dal Ferro, 4-4/2 40138 BOLOGNA
Tel. 051.302178 – Fax 051.302633
E-mail: info@imtechsrl.com

Socio n. 2621, Associazione Italiana Igienisti Industriali
Socio UNI N1142
Socio CEI N6589

Unità IMOLA:

Via Ugo Lambertini, 6 40026 IMOLA (BO)
Tel. 0542.29331 – Fax 051.302633
E-mail: info@imtechsrl.com



Management System
ISO 9001:2015
ISO 14001:2015
ISO 45001:2018

www.tuv.com
ID 9105086593



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.